

Verbale della riunione del comitato esecutivo Aippi del 14.7.2008

Oggi 14.7.2008, alle ore 14:00, presso lo Studio Ubertazzi, in corso di Porta Ticinese 60, Milano, si è riunito il comitato esecutivo di Aippi. Sono presenti i membri del comitato esecutivo signori: Ubertazzi, Liuzzo, Piovesana, Muraca, Stucovitz, R. Galli, Adorno, Arista, Pallini, Bosotti, Dragotti, C. Galli, Righetti, Sanna. Assenti: Faggioni e Colombo. Assistono i revisori Lavagnini e Testa ed il past president: Pellegrino.

- 1) comunicazioni del presidente
- 2) ammissione nuovi soci
- 3) commissione giudizio premio Aippi 2008
- 4) elenco Aippi di CTU
- 5) stato lavori per la candidatura Milano 2016
- 6) varie ed eventuali.

Sul punto 1) all'ordine del giorno: "comunicazioni del presidente". Nulla.

Sul punto 2) all'ordine del giorno: "ammissione nuovi soci". Il CE delibera di ammettere i seguenti nuovi soci: Riccardo Castiglioni (presentato da Righetti e Cesare Galli), Felix Hofer (presentato da Ubertazzi e Muraca), Racheli & C. s.p.a. (presentato da Vincenzo Bilardo e Diana Domenighetti), Studio Legale Associato BMB - Bilardo Bacchini Mazzitelli (presentato da Maria Mazzitelli e Cristiano Bacchini), Anna Rosa Cosi (presentato da Ubertazzi e Sanna), Paolo Bertoni (presentato da Liuzzo e Sanna).

Sul punto 3) all'ordine del giorno: "commissione giudizio premio Aippi 2008". Il CE delibera, con l'astensione del presidente, di nominare membri della commissione il prof. Giovanni Guglielmetti, la dott. Marina Tavassi e la dott. Francesca Moscone.

Sul punto 4) all'ordine del giorno: "elenco Aippi di CTU". Il presidente riferisce dello stato di avanzamento dei lavori successivi alla delibera dell'ultima riunione di CE; ricorda le prese di posizione assunte sul punto dall'Ordine dei consulenti in proprietà intellettuale e da alcuni membri del CE che sono ad un tempo membri dell'ordine ora detto; riferisce inoltre di una serie di riflessioni avviate dal presidente con vari gruppi di studiosi e di operatori per una migliore verifica dei profili di diritto e di fatto relativi all'iniziativa deliberata dal CE. Segue una lunga discussione a cui partecipano tutti i presenti. Al termine della discussione e su proposta del presidente il CE delibera di rinviare l'esecuzione della delibera della riunione precedente del CE; di dare mandato al presidente di sentire le opinioni di alcuni giuristi esterni al CE su alcuni temi specifici relativi all'iniziativa deliberata da Aippi; di chiedere a Gualtiero Dragotti di verificare la sua compatibilità con lo statuto; di raccogliere da Bruno Muraca gli esiti dei lavori preparatori che riferisce esservi

stati tempo addietro nell'ambito dell'Ordine dei consulenti su una possibile iniziativa analoga dell'ordine; di continuare per il resto i lavori preparatori del gruppo costituito ad hoc; e di riferire non appena possibile ad una delle prossime riunioni del CE. Il CE delega inoltre Bosotti a riferire tutto ciò al presidente dell'Ordine dei consulenti ed all'occorrenza direttamente anche al suo Consiglio, e di promuovere (se lo ritiene utile) un incontro tra Bosotti, Faraggiana ed Ubertazzi per continuare l'istruttoria di Aippi.

Il CE rileva inoltre che i lavori preparatori del nuovo regolamento sul PTO sono ormai terminati, e che il nuovo regolamento è entrato in vigore l'1.7.2008; delega Dragotti a porre i nuovi testi sul sito dell'associazione; invita Muraca ad applicarli a tutti i nuovi PTO.

Sul punto 5) all'ordine del giorno: "stato lavori per la candidatura Milano 2016". Ubertazzi e Pallini riferiscono sui lavori preparatori compiuti anche dal gruppo di lavoro ad hoc e dagli altri membri del CE. Pallini mostra la presentazione audiovisiva predisposta per Boston. Ubertazzi riferisce di avere inviato quest'oggi una mail ai presidenti e segretari tendenzialmente di tutti i gruppi nazionali, chiedendo il sostegno della candidatura italiana, ed anticipando l'arrivo di un libro fotografico su Milano e dintorni, di cui il CE prende visione. Il CE condivide.

Sul punto 6 all'ordine del giorno: "varie ed eventuali". Il CE delibera che Aippi aderisce/sottoscrive la presa di posizione (allegata) delle associazioni appartenenti al tavolo categorie presso l'ACLC-Alto commissario per la lotta alla contraffazione, alla riunione del 26.6.2008, contraria alla norma del decreto legge 112/2008 che ha soppresso l'organo ora detto. Il CE delibera inoltre di sponsorizzare il convegno Aida 2008 (che quest'anno si terrà a Pavia nei giorni 26-27 settembre 2008 su Proprietà intellettuale e televisioni (La direttiva sui servizi di media audiovisivi, il dlgs sul calcio e la direttiva sulle pratiche commerciali sleali)) con la medesima somma con cui l'ha sponsorizzato negli anni scorsi. Il CE delibera inoltre di patrocinare il convegno che si terrà a Parma quest'anno nel mese di ottobre.

Esauriti gli argomenti all'odg, la riunione è sciolta alle ore 17.30.

Il presidente
Luigi Carlo Ubertazzi

Il vice segretario
Lamberto Liuzzo

Via Serbelloni 5
20122 Milano
Telefono 0276014174
Fax 0276014314
E-mail: info@indicam.it
Web-site: www.indicam.it

Il Presidente

*1 luglio 2008
Circolare n. 09/08*

*Ai Delegati Aziendali dei gruppi A, C, D, E
c.c.: ai Delegati Aziendali del gruppo B*

Soppressione dell'Alto Commissario per la lotta alla contraffazione o suo potenziamento: gli ambigui provvedimenti del governo.

Con una scelta doppiamente incomprensibile, il governo nel Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112 (approvato nella seduta del Consiglio dei Ministri del 18 giugno) ha disposto per motivi di contenimento delle spese la soppressione, assieme ad altri organi, dell'Alto Commissario per la lotta alla contraffazione; nella stessa seduta è stato altresì approvato un Disegno di Legge, di cui il testo non è ancora pubblico, ma i cui contenuti erano stati presentati dal Governo stesso in una conferenza stampa il 19 giugno. In esso, fra le altre disposizioni, è previsto un potenziamento delle misure giudiziali anticontraffazione e dell'Alto Commissario stesso.

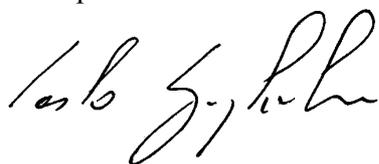
L'unanime contrarietà da parte delle forze industriali e sociali al primo dei due provvedimenti ha prodotto l'elaborazione da parte del Tavolo permanente delle forze imprenditoriali e sociali presso l'Alto Commissario di una forte presa di posizione che è stata inviata a tutti gli organi competenti con la firma delle organizzazioni rappresentate al tavolo: fra di esse, oltre naturalmente ad Indicam che è stato il primo ad inviare la propria adesione, vi sono Confindustria e le maggiori federazioni ed associazioni di settore ad essa appartenenti, Confcommercio, CGIL, CISL e UIL, le principali associazioni dei consumatori e molte altre realtà associative.

Il testo, riprodotto nella pagina allegata in corsivo, è nato per essere sottoscritto da organizzazioni di rappresentanza, ma Indicam ritiene che l'indicazione di adesione ad esso da parte di imprese singole o singole personalità non possa che rafforzare quanto in esso si afferma: il riconoscimento dell'eccellente lavoro fin qui condotto dall'Alto Commissario, la necessità di incardinare ogni futura strategia anticontraffazione su questo tipo di realtà, il fatto che la stessa Unione Europea guardi a questo esempio che per ora esiste solo in Italia come un modello cui ispirarsi.

Invitiamo quindi tutti gli associati a inviare all'indirizzo tavolo.categorie@libero.it la segnalazione della propria adesione a titolo individuale al documento stilato in data 25 giugno dal Tavolo categorie presso l'Alto Commissario per la lotta alla contraffazione, dando le coordinate della persona e dell'azienda firmataria. E' evidente che più i nomi di chi aderisce risulteranno pubblicamente noti, più forte sarà il messaggio trasmesso: sarebbe quindi molto opportuno che ognuno cerchi di coinvolgere i massimi vertici aziendali nell'operazione.

Quanto al testo di adesione, potrà limitarsi a poche righe del tipo: **“Condivido completamente il documento scaturito dalla riunione del Tavolo delle Categorie presso l'ACLC del 26 giugno u.s. e mi associo completamente ad esso”**, seguite da nome, posizione aziendale e indirizzo. **E' importante che vada inviato il prima possibile!**

Con i più cordiali saluti.



Carlo Guglielmi

INDICAM

Testo sottoscritto dalle associazioni appartenenti al Tavolo Categorie presso l'ACLIC alla riunione del 26 giugno:

“Le associazioni dei produttori agricoli e industriali, dell’artigianato e della piccola e media impresa, dell’industria culturale, editoriale, discografica, cinematografica e audiovisiva, degli imprenditori commerciali, dei lavoratori e dei consumatori, riunite nel Tavolo permanente anticontraffazione, esprimono la loro contrarietà per la scelta del governo di sopprimere l’Alto Commissario per la lotta alla contraffazione, contenuta nel decreto legge 25 giugno 2008, n. 112.

L’Alto Commissario ha costituito fino ad oggi il luogo in cui per la prima volta le imprese, i lavoratori e i consumatori hanno potuto confrontarsi tra loro e con le Istituzioni ed elaborare assieme le migliori strategie per la tutela della proprietà intellettuale ed industriale e reagire ad un fenomeno criminale che colpisce l’economia.

La soppressione della struttura priverebbe il nostro Paese di un prezioso strumento e darebbe un segnale di disinteresse, anche all’estero, nei confronti della battaglia alla contraffazione.

Solo un Alto Commissario, diversamente da un articolazione di un Ministero, ha la capacità di porsi come referente unitario di tutte le categorie e come interlocutore autorevole di tutte le istituzioni nazionali ed estere. Per questo lo riteniamo un’istituzione ed un modello insostituibile.

Chiediamo quindi che l’Ufficio dell’Alto Commissario venga confermato, potenziandone e allargandone le funzioni, semplificandone il quadro normativo, razionalizzandone le spese, così come proposto nel testo originario del disegno di legge presentato al Consiglio dei Ministri del 18 giugno scorso.

Auspichiamo inoltre l’adozione delle misure normative anticontraffazione elaborate e proposte dalle categorie economiche e dalle Istituzioni riunite dall’Alto Commissario. Siamo convinti che con tale riforma e con il lavoro dell’Alto Commissario il nostro Paese potrà combattere adeguatamente la contraffazione, fenomeno criminale che danneggia l’economia, inquina gravemente il mercato, impoverisce tutta la comunità, porta con sé sfruttamento del lavoro e rischi seri per la sicurezza del consumatore.”